

AUTO TCR

Turismo, Tcr: Georgia, colpo Alfa Romeo; la Giulietta torna al top

Successo di Davit Kajaia nella gara di apertura, l'auto realizzata da Romeo Ferraris batte Seat, Audi, Honda e Volkswagen. Michela Cerruti: "È come se avessi vinto io"

03 APRILE 2017 - MILANO



L'Alfa Romeo di Davit Kajaia

Per la prima volta Michela Cerruti è stata contenta che a vincere non sia stata lei, ma un altro pilota. Perché dietro al successo di Davit Kajaia nella gara d'apertura del Tcr internazionale a Rustavi (Georgia) c'è molto del lavoro della campionessa milanese e del preparatore Romeo Ferraris, capace di realizzare una Giulietta all'altezza di sfidare le vetture delle marche ufficiali. Così un piccolo pezzo di storia si è aggiunto al lungo palmares dell'Alfa Romeo, che nel Turismo aveva lasciato il segno l'ultima volta a metà degli Anni 2000 con la 156 regina dell'Europeo.

RIVALI — Il grande risultato era nell'aria, visto che Cerruti si era già piazzata seconda a gennaio nella serie Middle East a Dubai. “Ma questa era la prova del fuoco e siamo andati oltre le più rosee aspettative — ammette Michela, che ha sviluppato il motore fino all'ultimo —. Pur avendo vissuto tutto dietro le quinte, ho provato la stessa gioia di quando corro, esultando per Kajaia che si è rivelato formidabile (sua anche la pole position; ndr). Questo progetto è una creatura di tutti quelli che vi anno contribuito. Possiamo lottare al vertice”. Già, lo dimostra il fatto di avere battuto la Seat di Ferenc Ficza, l'Audi di Stefano Comini, la Honda di Roberto Colciago e la Volkswagen.

IN ALTO — La vittoria è stata festeggiata dal Governo georgiano, che appoggia il team GE-Force per cui corrono le Giulietta di Ferraris (la Cerruti ha fatto anche da istruttrice al ministro degli Affari Interni che ha voluto provare l'auto in pista). Ma l'affermazione deve essere piaciuta anche a Sergio Marchionne, che spinge per il ritorno dell'Alfa nelle corse e in F.1. “Noi siamo piccoli e l'aiuto dell'Alfa, in qualsiasi forma, sarebbe fondamentale”, ammette Cerruti. Fra due settimane, in Bahrain, tornerà al volante anche lei, per la seconda prova del Tcr. La sua “Giuly” l'aspetta.

Luigi Perna

© RIPRODUZIONE RISERVATA
